

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Lettera aperta all'on. Maggiorino Ferraris

S' Ella ci consente, onorevole, vorremmo dirle una parola schietta e sincera sul di Lei atteggiamento e sulle nostre disposizioni per le eventualità del futuro. Non si tratta ora della diversità di vedute sulla soluzione del problema termale, del quale ancora una volta e a sazietà ripeteremo che a ragion veduta saremo noi primi ad applaudire non per il tornaconto che nelle cose umane viene dall'approvare sempre il buon successo, ma per l'amore vivissimo che noi portiamo, come Ella porta, a questa terra nostra diletta: nè della melanconica questione cimiteriale nella quale pare che si faccia a fidanza, con inesatto giudizio diciamo noi, con l'affievolimento dei primi propositi che il tempo e le arsurre estive possano produrre nel rispettabile consesso municipale.

Si tratta invece di vedere se Acqui, che non appartiene alla Beozia politica d'Italia, debba avere un pensiero ed una fede che la associ al movimento che si va accentrandosi in tutta la Nazione per l'inevitabile contrasto tra il principio conservatore, o clericale se più Le piaccia, ed il principio democratico, e se, posto che, se non è la Beozia, neanche può questa nostra patriottica terra monferrina ritenersi la Vandea italiana, noi possiamo sperare che, dopo avere scontato con l'esodo della Sinistra democratica il breve fallo commesso nelle elezioni del Marzo 1909 per un panico ingiustificato, sia Ella disposto a farsi condot-

tiero valido e forte per l'avvenire del partito democratico del Collegio di Acqui. Il che, data la di Lei assenza dall'ultima seduta parlamentare, non possiamo ancora presumere.

Noi non disconosciamo la ragionevolezza della recente affermazione Giolittiana circa la necessità di adottare i metodi che le condizioni del momento possono consigliare od imporre; ma riteniamo che una direttiva politica sostanziale debba regolare la condotta dei rappresentanti della Nazione, e, di conseguenza, quella del corpo elettorale, che non deve essere condotto all'urna, nella nobile ed elevata competizione dei comizii, come un gregge confuso ed incosciente, senza volontà e senza idee, spinto e risospinto da galoppini senza fede, da metodi e promesse che fanno ricordare Dulcamara ed Orcorte, e da tutto quel bagaglio di servizi grandi e piccoli, pubblici e privati, e più privati che pubblici, nel quale riddano le croci, gli impieghi, gli indulti, le elargizioni pecuniarie e le donazioni dei vessilli ai sodalizi ed alle bande musicali, lo sconto delle cambiali e tutto quel po' po' di roba col quale vengono mobilizzate le forze elettorali per i cosiddetti appelli al paese.

La nuova legge elettorale renderà, forse, meno facili e più dispendiosi codesti metodi, e ad ogni modo si annunzia, con logica induzione, il conflitto, che sarà conflitto di idee e di programmi, più gravido forse di conseguenze di quanto nelle stesse sfere parlamentari non si pensi, tra il blocco clericomoderato e le forze democratiche della Nazione.

Di questo non lontano avvenire

non è possibile si disinteressino il Collegio d'Acqui ed il suo rappresentante politico. Nè le eventuali benemerienze, fuori dell'orbita dell'interesse e delle istituzioni nazionali, verso la nostra terra sono moneta colla quale possa comprarsi la coscienza degli elettori, ottenendone la rinuncia ad ogni ideale e ad ogni fede. E neanche vale affermare che il conseguimento di riforme radicali è programma di ogni partito e che ognuno può oggi, astraendo dalla sua fede politica, promuovere od accettare le più ardite innovazioni nel campo economico sociale. Lo stesso manipolo clericale della Camera elettiva, nella sua grande maggioranza, non si è sentito il coraggio di accordare il proprio suffragio a quello che si presenta come movimento ascensionale democratico nel campo politico, ed ha votato avversando la più spiccata incarnazione democratica dell'on. Giolitti. La fulgida ricorrenza del giubileo della Patria offre la dimostrazione non dubbia che il passaporto della accettazione delle istituzioni nazionali è un tentato uso di falso per chi lo dice anno di lutto e boicotta le Esposizioni che glorificano la redenzione e l'unità d'Italia. Sarebbe stoltezza il credere che Ella, onorevole, abbia idealità comuni con costoro, ed è appunto per questa credenza nostra che noi La invitiamo a mettersi risolutamente e schiettamente con la parte democratica del Collegio. E', dopo tutto, anche dovere di lealtà verso gli avversarii il non trattenerli ulteriormente in inganno.

Noi questo scriviamo esprimendo il pensiero nostro e d'altri. Chè se la nostra parola non avesse peso nelle di Lei decisioni e l'in-

giustificato timore che la cresciuta falange elettorale dei nostri colli possa farci rivali delle terre Bergamasche, dove così facilmente si insidiano e si catturano gli uccelli e le coscienze, La facesse schiavo delle alleanze antiche, certo dovremmo, dolentissimi del distacco, astenerci, quantomeno, dall'associare la modesta opera nostra a quella di coloro che abbiamo, non è molto, anche amministrativamente combattuti.

NOTIZIE VARIE

Il progetto di riforma elettorale sarà discusso nell'ottobre 1912

Il progetto di legge di riforma elettorale verrà presentato alla Camera nell'Ottobre 1912 dovendosi prima procedere allo spoglio dei risultati del censimento generale del Regno i quali saranno noti soltanto nell'estate prossima; allora si procederà allo spoglio delle schede e quindi si procederà alla formazione delle liste elettorali.

Interessi Magistrali

La Commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale ha indetto per il 17 corrente un convegno in Roma dei rappresentanti dei maestri di tutti i grandi centri italiani per discutere sulle questioni che agitano questa parte del corpo magistrale tra le quali la nomina ed il servizio dei maestri supplenti, la parità di trattamento tra maestri e maestre, gli stipendi e la carriera, la direzione didattica ecc.

Intanto ufficialmente si comunica che il nuovo regolamento generale sul monte pensioni dei maestri elementari sarà sollecitamente sottoposto all'approvazione del consiglio dei ministri e definitivamente licenziato.

ARTRITI
GUARITE con immediato sollievo dei dolori colla CURA MYLES di fama mondiale.
Opuscoli illustrativi gratis
Farmacia Dottor C. CAMBIERI
MILANO - Corso S. Celso, N. 26